

FONDI EUROPEI ALL'IC RITA LEVI MONTALCINI DI ALZANO LOMBARDO PER UNA SCUOLA MODERNA ED INCLUSIVA

Se la scuola cambia, l'IC Rita Levi Montalcini ha dimostrato di essere pronta a gestire il cambiamento. Che qui si chiama anche PON, acronimo di Programma Operativo Nazionale: l'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo è infatti fra le realtà italiane vincitrici di un maggior numero di bandi europei erogati tramite il MIUR. Perché se impegnativo è il censimento, il dato certo è che il riconoscimento economico destinato all'istituto bergamasco sfiora i 200 mila euro (circa 170 mila i fondi massimi erogabili) e ha permesso di attuare in questi due ultimi anni scolastici qualcosa come una ventina di moduli. Percorsi destinati a studenti che vanno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Cosa sono i PON?

Il Programma Operativo Nazionale (PON) è previsto nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) ed è finanziato con Fondi Strutturali Europei. Vale a dire fondi comunitari messi a disposizione del MIUR e pensati, come recita il sottotitolo del Programma, "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

Che a dirla più semplicemente e fuori dal linguaggio burocratico: il Ministero ha avuto a disposizione dell'UE una bella cifra a tanti zeri da destinare a scuole capaci di una progettualità innovativa, con l'obiettivo di creare un sistema d'istruzione e formazione di elevata qualità, efficace ed equo. Insomma, un progetto che si colloca nel solco italiano della Buona Scuola, ma che ha offerto la possibilità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive.

Il Programma interessa il periodo che va dal 2014 al 2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

Perché se da una parte ci sono da ridurre i divari territoriali, dall'altro c'è da promuovere le eccellenze per garantire a tutti di accedere agli studi con successo.

Qualità degli apprendimenti e inclusività, dunque, i due assi portanti della strategia d'intervento targata PON, attuabile aprendo le scuole oltre gli orari standard, differenziando i

campi d'azione, accogliendo la comunità intera nel rapporto formativo, promuovendo spazi didattici sempre più tecnologici. Ma anche molto altro ancora, che l'IC Rita Levi Montalcini (risale a due anni or sono l'intitolazione alla scienziata italiana) ha fatto suo aggiudicandosi un riconoscimento economico che premia progettualità, intuito e professionalità.

Questa "avventura" - si diceva - è partita qualche anno fa.

A livello europeo sono state invitate le scuole, dei diversi ordini e gradi, a mettersi in gioco. A procedere progettando iniziative affinché la scuola sia davvero sempre più aperta, inclusiva e innovativa. E all'IC Rita Levi Montalcini di Alzano Lombardo, questo invito lo hanno colto subito. Lavorando in equipe, stendendo progetti resisi vincitrici di diversi bandi europei. Moduli diventati realtà in questi due anni scolastici. Con tanto di selezione del personale, vaglio di candidature....

Hanno coinvolto la scuola nel suo complesso e nelle sue diverse figure. Destinatari non solo gli alunni che qui vanno dall'infanzia alla secondaria di primo grado passando per la primaria (oltre un migliaio gli studenti), ma pure le famiglie. Coinvolte diverse figure professionali: perchè ci sono stati gli esperti e i tutor sul fronte della docenza, ma anche i responsabili di segreteria, anello fondamentale, e i dirigenti, da Claudio Cancelli, che ha avuto il coraggio di "iniziare il viaggio" un paio di anni fa, prima di andare in pensione, a Massimiliano Martin, che ha con slancio raccolto il testimone.

Quali Progetti al Alzano Lombardo?

Tre diversi i campi d'azione. Perchè i moduli qui realizzati (in fase di ultimazione anche gli quelli partiti nei mesi scorsi) si sono collocati nel campo delle competenze di base, dell'Orientamento e ri-orientamento e della riscoperta del territorio.

Alla scuola dell'Infanzia si è puntato sulla lingua inglese con tanto di ludodidattica con madrelingua, ma c'è stato spazio pure per l'arte e per il linguaggio corporeo.

Nella scuola primaria e secondaria gli alunni si sono messi alla prova con il coding e il pensiero computazionale, con la scrittura creativa, il problem solving e con la

metacognizione. Sono andati alla scoperta del loro territorio, anche in termini storici, architettonici e antropologici, perchè tante le chiavi di lettura. E con i più grandicelli, si è pure parlato di cittadinanza attiva piuttosto che di orientamento scolastico-professionale.

CONSULTABILE SUL SITO DELL'IC, APPOSITO SPAZIO CON DOCUMENTAZIONE TESTI/IMMAGINI/VIDEO

<http://www.icalzanolombardo.gov.it/home-page-pon-2014-22/>

Seguono brevi interviste a coloro che si sono occupati del coordinamento/aspetto progettuale.

A TU PER TU CON I *REGISTI*: COME GESTIRE LA COMPLESSITA'

**CLAUDIO CANCELLI, IL
DS ALLA GRIGLIA DI
PARTENZA: HA
SCOMMESSO SUI PON**

Che fosse uno di quei dirigenti che non si lasciano intimorire dalla complessità e che amano cogliere le sfide lo si era capito. Così non ha poi stupito troppo lo slancio con cui, anni fa, l'allora Dirigente Scolastico dell'IC Rita Levi Montalcini accolse la sfida. Che voleva dire provare a portarsi a casa un finanziamento che avrebbe obbligato a sperimentare un modo nuovo di fare scuola. Ovvero: fare scuola oltre la scuola.

**SARA BERGAMELLI,
L'ANIMATORE DIGITALE CHE
AMA L'INNOVAZIONE**

Giovane e con la grinta giusta per tenere tutto sott'occhio. Sara Bergamelli è una docente dell'istituto che da quattro anni si divide fra l'insegnamento e la sua responsabilità quale Animatore Digitale. E' una di quelle figure simbolo della scuola che cambia, pensata - a livello nazionale - per portare innovazione in ambiente scolastico. Così, prima il percorso formativo specifico, poi l'autoaggiornamento a livello locale per creare in zona uno staff di

**MASSIMILIANO
MARTIN, PASSAGGIO DI
CONSEGNE COI
FIOCCHI**

Quando arriva una nomina, ciò obbliga a prendere in mano *ex novo* la nuova realtà, che nel caso di una scuola è quanto mai complessa: tante sono le cose da affrontare, pratiche e burocratiche. E tutto si complica se in mezzo ci si mettono pure tanti progetti targati PON, come è accaduto ad Alzano. Perchè quando Massimiliano Martin

“Questi progetti hanno avuto la capacità di integrare gli approcci tradizionali. Dall’infanzia alla secondaria di primo grado, hanno permesso di



animatori digitali pronti a collaborare e poi il via, concreto, sul campo.



“Ho maturato competenze informatiche, ma anche di robotica ed elettronica. Tutte con taglio educativo.

E questo ci ha permesso di allestire gli Atelier Creativi, a disposizione dei nostri alunni ma anche dei colleghi. Perché in molti nel nostro Istituto hanno poi risposto all’appello, formandosi nell’uso di specifici programmi da riproporre in classe. Penso a Scratch o a Lego WeDo, per valorizzare il pensiero computazionale e vivere esperienze didattiche manuali e intellettuali nell’ambito della robotica e dei coding”.

Poi è arrivata la Buona Scuola e quell’invito a partecipare ai vari bandi, PON in testa. Sara Bergamelli ha fin da subito coordinato il gruppo di lavoro.

“Cancelli mi ha dato fiducia, investendomi di compiti e responsabilità che mi hanno stimolata e fatta crescere professionalmente. Insieme ad uno staff di colleghi dei tre ordini di scuola abbiamo steso progetti sulla base delle necessità dell’Istituto. Non ci aspettavamo certo di vincere così tanti bandi. Poi tutti da attuare, programmare, gestire.... E’ stato complesso, ma bello. Tutto da tenere sott’occhio, dalla burocrazia

è arrivato all’IC, all’inizio dell’anno scolastico 2018-2019, si era nel bel mezzo della sfida: moltissimi a cui dar vita.

“Le difficoltà organizzative ci sono state. Ma abbiamo anche saputo superarle. Ottime le nostre risorse interne: grazie a questi progetti



sono state scoperte o riscoperte le professionalità dei nostri docenti, che non sono scontate.

Inoltre questo modo di lavorare ha favorito il confronto e ha arricchito tutti, dagli studenti ai docenti, che hanno contato anche esperti esterni.

Grazie ai finanziamenti europei, non solo abbiamo provveduto al pagamento di tutto il personale coinvolto, ma abbiamo anche potuto acquistare materiale nuovo a disposizione dei tre ordini, attrezzature elettroniche come macchine fotografiche e telecamere, ma anche robotica per i nostri Atelier Creativi.

Risolve sul nascere le difficoltà intrinseche,

al supporto logistico dei docenti. Ma il risultato ha ripagato tutte le fatiche: è stato bello vedere i nostri alunni divertirsi mentre fanno matematica, italiano, scienze....Mentre scoprono il territorio, lavorano con le lingue straniere....Ne è valsa la pena”.

organizzative, nate dal fatto che si sono coinvolti ben sei plessi e tre ordini di scuola, con orari differenti”.

PER INFORMAZIONI:

PAOLA VALOTA,
responsabile PON Pubblicità IC Rita Levi Montalcini

mobile phone: 320 7052331

scuola: 035-510106

e-mail: paola.valota@icalzanolombardo.it



Sopra e a dx, il DS Massimiliano Martin, alla lezione terminale del PON “Alfabetizzazione linguistica per TASK con sostegno alla genitorialità”. Consegna della Costituzione, con testo bilingue. Qui consisti sono stati anche i genitori – scuola primaria



IC Alzano Lombardo – Cartella Stampa PON, Programma Operativo Nazionale ‘Per la scuola-competenze e ambienti per l’apprendimento’, del periodo di programmazione 2014/2020



2 PON giornalismo con Promoscuola in veste di esperto. Qui in studio di registrazione: realizzazione TG di Alzano

Uscita in bicicletta per il PON “Spazi dismessi: fra memoria, rigenerazione e riuso” - scuola primaria



PON “Sviluppo del pensiero logico e matematico” - scuola primaria





PON “lettura animata – scrittura creativa” - scuola primaria



PON “Easy English” - Scuola Infanzia



“Manipolazione ad arte” - Scuola Infanzia